

Luogo e data

**RACCOMANDATA A.R.**

Al Direttore Generale

0 0 0 0 0

Al Direttore Generale Inps

Via Ciro il Grande 21

00144 Roma

**Oggetto:** diffida di cessazione della trattenuta del 2,50% sulla retribuzione e di restituzione importi versati.

Il/La sottoscritto/a 0 0 0 0 0 0 0 0 0 .., nato/a 0 0 0 0 0 0 0 0 . Il 0 0 0 0 0 0 0 0 .. codice fiscale 0 0 0 0 0 0 0 , assunto in servizio dal 0 0 0 0 .. alle dipendenze dell'Azienda sanitaria 0 0 0 0 .., con la qualifica di 0 0 0 0 0 0 0 0 in regime di Tfr

**PREMESSO CHE**

- in tema di previdenza, la L. 335/95 ed il successivo DPCM 20/12/1999 hanno sancito il passaggio obbligatorio al regime del trattamento di fine rapporto (TFR), di cui all'art. 2120 c.c. per tutti i dipendenti pubblici assunti dopo il 31/12/2000;
- il DPCM 20/12/1999 all'art. 1, comma 4, ha inoltre previsto che la retribuzione lorda dei dipendenti sottoposti al regime del TFR subisca una riduzione di importo pari al contributo previdenziale obbligatorio che le amministrazioni, in forza del disposto di cui all'art. 37 del DPR 1032/1973 e all'art. 11 della L. 152/1968, recuperano a titolo di rivalsa sulle retribuzioni dei dipendenti in regime di trattamento di fine servizio (TFS);
- per effetto della previsione normativa testé richiamata, i dipendenti assunti dopo il 31/12/2000 subiscono una trattenuta del 2,5% applicata sull'80% della retribuzione, con la quale, di fatto, contribuiscono personalmente all'accantonamento annuale del proprio trattamento di fine rapporto;
- la trattenuta in esame è illegittima, in quanto non trova la sua giustificazione nella disciplina del trattamento di fine rapporto contenuta nell'art. 2120 c.c. nella quale non è prevista alcuna rivalsa a carico del lavoratore ed è in contrasto con i principi di parità di trattamento tra dipendenti pubblici e privati e di proporzionalità della retribuzione alla qualità e quantità di lavoro prestato ed è quindi illegittima.

**DIFFIDA**

dal continuare ad operare la trattenuta del 2,5% sull'80% della propria retribuzione. Chiede inoltre la restituzione dell'importo complessivamente trattenuto a tale titolo sino ad oggi, oltre alla rivalutazione monetaria e agli interessi di legge maturati dalla data di ciascun prelievo.

Il/La sottoscritto/a si riserva sin da ora di agire innanzi alle sedi giudiziarie competenti in caso di inottemperanza alla presente diffida.

La presente vale quale atto di messa in mora e interruttivo di ogni prescrizione e/o decadenza, in conformità all'art. 2943 c.c. e alla normativa vigente.

Firma Autografa